

Rally Rac targato Lancia

Il finlandese centra in Inghilterra un prestigioso en plein: si aggiudica l'ultima prova iridata riservata ai conduttori, conquista il suo terzo mondiale, entrando così nel Guinness dei primati. Soltanto terzo Sainz, suo tenace avversario

Kankkunen il re

Il Rac, il Rally d'Inghilterra, ha festeggiato un doppio vincitore: il finlandese Juha Kankkunen è primo al traguardo e si laurea campione del mondo. Il duplice successo ha un sapore storico: il nome del pilota Lancia entra di diritto nell'album dei record. Con il titolo 1991 la sua personale collezione si allunga ed ora è l'unico uomo ad aver vinto tre volte il titolo iridato in questa specialità automobilistica.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO MAZZANTI

HARROGATE. La prima volta che ha preso tra le mani un volante è stato a 10 anni, quando precoce e bucolico guidava il trattore del padre. Da allora Kankkunen di strada ne ha fatta molta. Ha abbandonato presto la fattoria di Laukaa e il volante di potenti vetture da competizione è diventato la sua vita. Passione e lavoro, soldi e fatica. Il figlio del contadino è approdato prepotentemente nel mondo rutillante delle quattroruote e non ha guardato in faccia a nessuno. Non aveva neppure 28 anni, quando poteva presentarsi come il più giovane campione del mondo. Era il 1986 e il finnico correva per la francese Peugeot. Tanto bravo che il team della Lancia lo rubò subito alla concorrenza. E la scelta dei vertici torinesi a

quei tempi guidati dal Cesare Fiorio, si rivelò come un'intuizione azzeccata. Il matrimonio di Kankkunen con la Delta 4 WD fu subito felice e prodigo di risultati: al primo tentativo bissò il titolo piloti e portò il marchio italiano al vertice alla speciale classifica riservata alle industrie. Oggi a 32 anni, un ricco conto in banca, ricorda con un filo di ironia il suo debutto con una scassata Ford Escort. Kankkunen è un tipo riservato, con un fondo di timidezza sempre avaro di parole e sorrisi. Il suo sguardo impegnabile, la sua stazza degna più di un giocatore di basket che di un pilota sofferente negli angusti abitacoli. Chi ben lo conosce, segnala che il musone finlandese si lascia andare soltanto durante le ore che passa ai bordi di un ruscello a

La lunga cavalcata del mondiale piloti

	1971 MONTECARLO	1972 SVEZIA	1973 PORTUGALLO	1974 SAFARI	1975 TOUR DE CORSE	1976 MADRID	1977 MONTENAPOLI	1978 ARGENTINA	1979 AUSTRALIA	1980 SVEZIA	1981 COSTA D'AVOIRO	1982 SPAGNA	1983 RAC	TOTALE PUNTI	PUNTI VALORI
1. Kankkunen	8	10	10	20	20	15	10	20	20	6	15	20	158	150	
2. Sainz	20	20	20	15	20	20	10	10	10	12	12	143	143		
3. Auriol	15	15	15	15	10	12	12	15	20	20	101	101			
4. Blason	15	12	12	12	12	15	15	15	15	15	69	69			
5. Schwarz	10	10	10	8	8	8	2	12	3	20	55	55			
6. Eriksson	20	20	20	4	4	4	12	15	15	15	66	66			
7. Alen	12	8	8	10	10	10	10	10	10	10	40	40			
8. Delecour	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	40	40			
9. Necaldo	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	29	29			
10. Eriksson	15	15	15	6	6	6	6	6	6	6	27	27			
11. Shmizuka	15	15	15	3	3	3	3	3	3	3	23	23			
12. Jonsson	15	15	15	3	3	3	3	3	3	3	21	21			
13. Aghini	15	15	15	3	3	3	3	3	3	3	16	16			

□ Coppa Fia Dame: 1. Sillankova punti 18

pescare. È il suo hobby preferito, assieme al golf, sport rampante (noblesse oblige) e per un ritorno sentimentale alle origini, le corse in motosilata sulla neve. Nel suo curriculum sportivo, a parte i prestigiosi titoli mondiali (per intenderci in Formula 1 sta al pari di Senna, Prost, Piquet, Lauda e Stewart), 14 vittorie in prove mondiali, (tra l'altro due Safari in Kenia e un Mille Laghi in patria), una Parigi-Dakar (1988). Dopo questa biografia

in pillole del vero trionfatore del Rac, conviene fare un riassunto delle puntate precedenti della corsa inglese. Tutto si è risolto nella notte tra martedì e mercoledì con la Toyota di Sainz col motore singhiozzante e la Delta di Auriol, prigioniera del lango. Questi due eventi-chiave hanno spalancato la porta al successo di Kankkunen che ieri nell'ultima tappa si è limitato a non spremere il mezzo. Per un eccesso di scrupolo e saggia prudenza, la



Juha Kankkunen

Nuove regole È guerra tra Mosley e i costruttori

HARROGATE. È ormai guerra tra il nuovo presidente della Fisa Max Mosley e il cartello dei costruttori. In Inghilterra lo stato maggiore delle industrie (dalla Lancia a tutte quelle giapponesi, più Opel e Ford), ha confermato un netto no alle proposte avanzate dalla Commissione rally, al fine di modificare struttura e regolamenti del campionato. La riforma sarà discussa in occasione del Consiglio della Fisa il prossimo 5 dicembre a Parigi. In quella sede lo scontro sarà frontale: i costruttori contestano in particolare il nuovo calendario e l'obbligo di dichiarare con largo anticipo le gare a cui parteciperanno. Mosley, in occasione del Rac, ha avuto nei giorni scorsi una serie di contatti informali: ha raccolto solo lamentele. Le proposte, dovranno essere approvate dall'esecutivo Fisa. □ Ma. Ma.

Gullit deferito per aver «criticato» la Federcalcio



L'olandese del Milan, Ruud Gullit (nella foto) è stato deferito alla Disciplina per «avere nel corso dell'intervista rilasciata al settimanale "Belga sport 90", e riportata dai giornali italiani, espresso giudizi lesivi della reputazione della Federcalcio e dei suoi dirigenti». Riferendosi allo scudetto perso dal Milan nel '90, Gullit, tra l'altro, ha detto: «Quell'anno fu la Federcalcio a regalare il tricolore al Napoli». Per responsabilità oggettiva è stato deferito anche il Milan.

Squalifiche Foggia domenica senza Signori e Baiano

Sei giocatori di A sono stati squalificati per una giornata in riferimento alla gara di recupero Milan-Genoa. Eranio (Genoa), in campionato Comacchia (Atalanta), Signori (Foggia), Bresciani (Torino), Baiano (Foggia) e Kohler (Juventus). In B: un turno a Fragiasso (Palermo), Saurni (Brescia), Jozic (Cosenza); Scienza e Paganin (Reggiana); Bertoni (Venezia); Calon (Udinese); Camolese (Taranto); Camascia (Brescia) e Coppola (Cosenza).

Mondiali novità Terna di donne arbitrerà Germania-Svezia

Saranno Stati Uniti e Norvegia a contendersi, sabato prossimo, a Canton, nel sud della Cina, il primo titolo mondiale di calcio femminile ufficialmente riconosciuto dalla Fifa. Ieri, nelle semifinali, le statunitensi hanno eliminato le favorite tedesche per 5 a 2 e le norvegesi hanno vinto la sfida tra scandinave contro la Svezia per 4 a 1. La finale per il terzo posto (Germania-Svezia) sarà arbitrata da una terna formata soltanto da donne (una novità assoluta).

Basket Coppa Korac Bene Pesaro e Roma

Due vittorie e una sconfitta il bilancio delle tre italiane impegnate ieri nella prima giornata degli ottavi di finale di Coppa Korac. La Scavolini Pesaro si è imposta sui greci dell'Aek Atene, 96-65 (43-33). Ritornò al successo del Messaggero Roma sul Saragozza: 97-72 (45-30). Sconfitta invece la Clear Cantù a Tel Aviv dall'Hapoel (104-94).

Oggi Capelli prova a Fiorano Per Nannini nuovo intervento alla mano

Si è concluso ieri a Maranello il primo round di prove per Ivan Capelli. Dopo 33 giri il miglior tempo è stato di 1'03"52, mentre il collaudatore Morbidelli, che ha provato con un'altra monoposto, ha fatto meglio, con 1'02"47. Oggi il pesarese proseguirà il lavoro sulla pista di Fiorano. Al Mugello ha invece continuato a provare con l'Alfa 75 turbo evoluzione, Alessandro Nannini. Oggi conclusione per poi sottoporsi ad un lieve intervento chirurgico alla mano destra al fine di migliorarne la funzionalità. Una novità di mercato, infine: il pilota tedesco Michael Schumacher ha allungato il contratto con la Benetton fino al '95.

ENRICO CONTI

Coppa, le vie del basket portano in Spagna



Jure Zdovc, guardia slovena della Knorr Bologna

LUCA BOTTURA. ■ BARCELLONA. Una faccia, una razza. Tra Spagna e Italia il cordone ombelicale non è mai stato reciso, e il feeling mediterraneo ha resistito inalterato all'incedere del tempo. Negli ultimi anni, però, la giovane democrazia iberica ha scoperto nei nostri confronti un nuovo sentimento, la competizione, e anche nello sport l'ammirazione a corrente alternata è stata sostituita dall'ansia di compiere il sorpasso. Pure nel basket, dove ad una nazionale iberica in relativo spolvero (1 tempi della finale europea di Nantes '83 sono più lon-

ritocchi su quanto già costruito. Stasera giocherà sul campo del San Jordi, l'impianto che nel '92 ospiterà il volley, e con una vittoria otterrebbe al contempo l'ipoteca sull'accesso ai quarti di finale e la chance di estromettere dalla corsa gli avversari iberici. L'ala-pivot Jimenez è stato operato proprio ieri, il play Montero e l'Usa naturalizzato Trumbo non sono disponibili, i due stranieri Norris e Ortiz sono stati tagliati per far posto all'ex centro della Jugoplastika Savic e a Coleman. Anche Bologna, va detto, rinuncia a Binelli. Ma almeno lo spogliatoio bianconero è a prova di bomba, mentre quel-

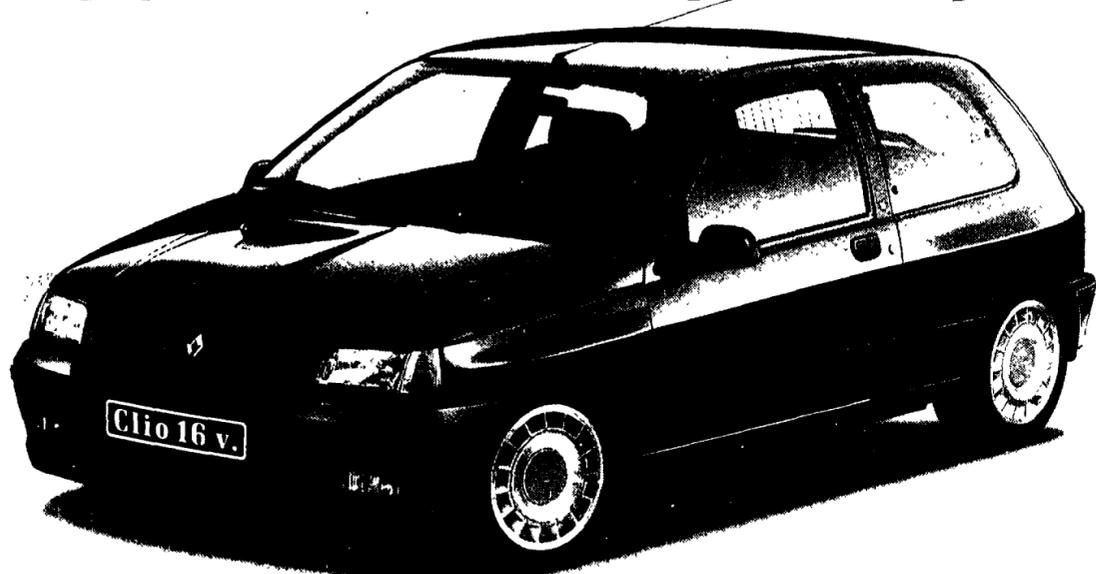
lo catalano ha appena provocato una rimozione alla Bianchini. A saltare è stato lo slavo Maljkovic, al cui posto si è insediato Manolo Flores, ex compagno di squadra e amico da sempre dei «senatori» Solozabal e San Epifanio. «È una squadra - chiosa Ettore Messina, coach bolognese - che ha perso in fantasia ma ha nei piccoli e attualmente anche in Coleman dei buoni giocatori. Darò "Epi" a Zdovc (reduca da una forte contusione alla mano destra ndr) e tenterò di tenere basso il punteggio. Siamo sereni: le trasferte consecutive di Barcellona, di Montecatini col Messaggero e Caser-

LO SPORT IN TV

- Raidue.** 18.05 Tgs Sportsera, Speciale Coppe; 20.15 Tg2 Lo sport; 23.00 Speciale Coppe; 23.30 Pallacanestro Barcellona-Knorr Bologna.
- Raitre.** 15.45 Pianeta calcio; 16.05 Hockey su pista. Vum Reggio Emilia-Correggio; 18.45 Tg3 Derby.
- Italia 1.** Studio sport.
- Tmc.** 24.00 Il pianeta neve.
- Tele + 2.** 12.30 Calcio: Speciale Coppe; 15.00 Calcio: Cuneo-Juventus (amichevole); 17.25 Tele + 2 News; 20.30 Pallacanestro: Parizan-Philips Milano, campionato europeo club.

Io? Penso che la qualità della vita dipenda anche dalla qualità della guida: dalle prestazioni di

un propulsore bialbero ad iniezione sequenziale, dalla prontezza di 137 cv puliti, da una tenuta di strada



da vera granturismo. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere.

Clio 16v.

1764 cc i.e. con catalizzatore a tre vie e sonda lambda; coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.); 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziata dell'aria; valvole raffreddate al sodio; retrotreno a 4 barre; pneumatici a sezione ribassata; direzione assistita; 4 freni a disco.

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Renault Clio è inoltre disponibile: 1100; 1200 e 1400 Motori Energy; 1900 Diesel, 3 e 5 porte. Motori Energy anche in versione iniezione con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti elf. Da Finanzia nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.